



*Comune di Legnaro*  
*Provincia di Padova*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE - N° 16 del 27-02-2014**

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to Oregio Catelan Ivano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Baldo Fabrizio

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

**Reg. n° 172**

Certifico, io sottoscritto Incaricato alla pubblicazione, che copia del presente Verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune, per il periodo di 15 giorni:

**Dal 04-03-2014**

**Al 19-03-2014**

**Addi 04-03-2014**

**L'INCARICATO COMUNALE**

F.to Schiavon Lorenza

- Comunicata ai Capigruppo.

- Non più soggetta a controllo preventivo di legittimità, in quanto con la riforma introdotta con la Legge Costituzionale n. 3/2001 l'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione ha reso non più operativi i controlli di legittimità sugli Atti degli Enti Locali.

Inviata copia al Difensore Civico su iniziativa (art. 134, c. 1, del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267).

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio online senza riportare, nei primi dieici giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del T.U. D.lgvo n. 267/2000, E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 14/03/2014

**Il Responsabile Ufficio Segreteria  
Rostellato Alessandro**

**OGGETTO**

**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) PER IL TRIENNIO 2014/16 ED ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 18:30 nella sala delle adunanze, previa convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Oregio Catelan Ivano	SINDACO	P
Bettini Giovanni	VICE SINDACO	P
Parpagiola Davide	ASSESSORE	P
Righetti Eugenio	ASSESSORE	A
Licata Cristina	ASSESSORE	P
Conte Thomas	ASSESSORE	P
Callegaro Mario	ASSESSORE	P

Partecipa alla seduta il Sig. Baldo Fabrizio SEGRETARIO COMUNALE.  
Il Sig. Oregio Catelan Ivano nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e, riconosciuta **legale l'adunanza**, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE (P.T.P.C) PER IL TRIENNIO 2014/16 ED ALLEGATO PROGRAMMA  
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**RICHIAMATA** la Legge 6.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

**DATO ATTO** che la predetta disposizione ha previsto:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009, ora A.N.AC. – Autorità nazionale anticorruzione per effetto dell’art. 5 comma 3 del D.L. 31-8-2013 n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione, per ogni Amministrazione, di un responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato per il comune di Legnaro dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona;
- l’approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l’approvazione del D.Lgs 14 marzo 2013 , n. 33;

**RILEVATO** che l’art. 10 del D.Lgs. 33/2013 come sopra approvato, prevede che ogni Amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, e nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;

**CONSIDERATO** che l’art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012 demandano ad intesa in sede di Conferenza unificata gli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla citata Legge;

**VISTO** l’accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l’attuazione dell’articolo 1, commi 60 e 61, della legge 190/2012 con cui sono stati stabiliti gli adempimenti di competenza delle Amministrazioni Locali, ed in particolare:

*- che in fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014 e contestualmente provvedono alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, con evidenza del nominativo del responsabile della trasparenza e del responsabile della prevenzione;*

*- che l'adozione dei Piani dovrà essere comunicata al Dipartimento della funzione pubblica entro il medesimo termine del 31 gennaio mediante indicazione del link alla pubblicazione sul sito o secondo modalità che saranno indicate sul sito del Dipartimento — sezione anticorruzione;*

*- che il P.T.T.I. verrà inoltre inserito nel portale della trasparenza della C.I.V.I.T. (ora A.N.AC.) secondo termini e modalità che saranno indicati dall'Autorità;*

**VISTO** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato da CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

**RILEVATO** che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce altresì specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale n.37 del 04.04.2013 con la quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Responsabile del Settore Servizi alla Persona dott. Andrea Ragazzo;

**DATO ATTO** che lo schema di Piano, composto da:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- allegato 1 "Catalogo dei processi";
- allegato 2 "Registro dei rischi";
- allegato 3 "Esempio calcolo del rischio";
- allegato 4 "Calcolo del rischio";
- allegato 5 "Misure preventive";
- allegato 6 "Piano triennale per la trasparenza e integrità - parte descrittiva";
- allegato 6 "Piano triennale per la trasparenza e integrità - parte operativa";

è stato pubblicato sul sito del Comune in data 13/02/2014 al fine di permettere la consultazione da parte dei soggetti portatori di interessi, con termine di presentazione di

eventuali osservazioni entro le ore 12.00 del giorno 20/02/2014;

**DATO ATTO:**

che entro il predetto termine non sono state avanzate osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi;

**REPUTATO** prudente, ai fini della ponderazione del rischio (vedi allegato Piano triennale per la prevenzione della corruzione), confermare che al parametro del "controllo" venga attribuito, almeno in sede di prima applicazione del Piano, il valore di "1", su una scala da "0" a "1", in ragione di ciò:

a. lo sviluppo dei controlli interni di regolarità amministrativa è ancora in una fase iniziale, per cui appare difficile ipotizzare sin d'ora un'efficacia degli stessi tale da ridurre i vari rischi;

b. la scelta del Centro Studi dei Comuni della Marca Trevigiana, cui l'allegato b. Piano per la gran parte si ispira, è stata quella di attribuire al parametro "controllo" la funzione di "moltiplicatore in riduzione" del rischio così come risultante dal prodotto dei fattori "probabilità" e "impatto" (moltiplicatore in riduzione da 0 a 1). Tale scelta, che si condivide, è da ricollegarsi al fatto che il Piano nazionale anticorruzione individua il "controllo" come fattore che si aggiunge a quello della "probabilità" e dell'"impatto", contrassegnando, in uno dei suoi allegati, il primo con la lettera "c" e i secondi rispettivamente con la lettera "a" e la lettera "b". Tuttavia il Piano nazionale medesimo individua in altre sue parti il fattore "controllo" come elemento costitutivo del fattore "probabilità". Qualora tale antinomia non fosse stata risolta nel senso prescelto dal Centro Studi, ma nel senso di far mediare aritmeticamente il valore attribuito al "controllo" (da 1 a 5) con i valori degli altri elementi costitutivi del fattore "probabilità" e quest'ultimo fosse stato poi moltiplicato per il fattore "impatto", il risultato, *ceteribus paribus*, ovviamente sarebbe stato quello di attribuire un maggior peso al rischio.

**RITENUTO** opportuno conferire maggiore efficacia alle misure preventive di cui all'allegato

5, adottando uno schema generale di patto d'integrità come utile strumento di contrasto dei tentativi d'infiltrazione criminale del delicato e importante settore degli appalti pubblici;

**VISTO** l'allegato schema di patto d'integrità, allegato sub 7, e ritenuto di approvarlo;

**DATO ATTO** che il medesimo sarà oggetto di analisi ed eventuale revisione alla luce del nuovo Protocollo di legalità che sostituirà quello ormai già scaduto del 9.1.2012 sottoscritto

dalla Regione Veneto, dalle Prefetture del Veneto, dall'Unione delle Province del Veneto e

dall'ANCI Veneto;

**ATTESA** la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000, anche in virtù di parere in tal senso espresso dall'ANCI con nota in data 21.03.2013;

**VISTO** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal dott. Andrea Ragazzo, in qualità di Responsabile anticorruzione e della trasparenza (ai sensi dell'art. 49 D.Lgs.267/2000) allegato sub "A";

**PROPONE**

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Legnaro (P.T.P.C.) per il triennio 2014/2016, elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, come composto da:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C.;
- allegato 1 "Catalogo dei processi";
- allegato 2 "Registro dei rischi";
- allegato 3 "Esempio calcolo del rischio";
- allegato 4 "Calcolo del rischio";
- allegato 5 "Misure preventive";
- allegato 6 "Piano triennale per la trasparenza e integrità - parte descrittiva";
- allegato 6 "Piano triennale per la trasparenza e integrità - parte operativa";
- allegato 7 "Patto d'integrità";

2. di dare atto che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;

3. di dare atto che del predetto Piano è da considerarsi parte integrante il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Legnaro, approvato con delibera di Giunta comunale n. 134 del 19.12.2013;

4. di disporre la pubblicazione del P.T.P.C. ed allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sul sito istituzionale del Comune- sezione trasparenza;

5. di comunicare l'adozione dei Piani al Dipartimento della funzione pubblica secondo le modalità indicate sul sito del Dipartimento — sezione anticorruzione.

Si dispone che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

**VISTI** il parere del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegati alla presente;

Dopo breve discussione d'intesa sull'argomento, e non essendovi da registrare alcuna osservazione e/o integrazione alla suddetta proposta;

**CON VOTAZIONE** favorevole unanime espressa in modo palese

## DELIBERA

- 1) Di far propria la proposta di deliberazione suesposta, nella sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione né integrazione.

Con successiva separata votazione unanime espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- ♦ per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto  
*o in alternativa*
- ♦ entro 120 giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199".

**PARERI AI SENSI ART. 49 – D.Lgs. 267/00**

**PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 17 DEL 26-02-2014**

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C) PER IL TRIENNIO 2014/16 ED ALLEGATO PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato, esprime parere Favorevole.

Il Responsabile del servizio  
Data **27-02-2014**.

**F.to Ragazzo Andrea**

In merito all'attestazione sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, il sottoscritto Responsabile del servizio ragioneria, esprime parere: Visto.

Il Responsabile del servizio  
Data **27-02-2014**.  
**F.to Rostellato Alessandro**

---

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo**

**L'Incaricato**  
Schiavon Lorenza